



BILANCIO DI MANDATO

2014 - 2019

Relazione del Presidente Klaus Algieri

Saluti e ringraziamenti ai presenti.

Quando un imprenditore decide di percorrere nuove strade, di cambiare le cose, difficilmente lo fa affidandosi esclusivamente alla sorte. Certo, un po' di fortuna non guasta, sarebbe da ipocriti negarlo. Ma ogni fortuna e ogni sfortuna non vengono mai per caso e, credetemi, nessun imprenditore si affida alla sola fortuna, né la fortuna aiuta chi si limita solo a cercarla.

Un'impresa è un atto di
CORAGGIO

Un'impresa è una
scelta di **VALORE** e
richiede...

... **CONOSCENZA**

SERIETA'

TRASPARENZA

Un'impresa è un atto di **CORAGGIO**, non di imprudenza. È una scelta di **VALORE**, non di spavalderia. E come ogni atto di coraggio e ogni scelta di valore, impone conoscenza, serietà e trasparenza.

CONOSCENZA, perché non ci si avventura su nuovi territori senza prima studiarli a fondo, imparando soprattutto ad ascoltare;

SERIETA', perché le proprie scelte vanno sempre difese a schiena dritta, quando si è certi di essere nel giusto;

TRASPARENZA, perché solo chi non ha niente da nascondere non ha timore di mostrarsi.

Sono caratteristiche che possono anche apprendersi, ma che per alcuni diventano naturali, quasi istintive.

È stato con delle persone come queste che, cinque anni fa, abbiamo deciso di percorrere una nuova strada. Abbiamo voluto metterci in gioco per il bene del nostro territorio e, da imprenditori, abbiamo pensato che il modo migliore di farlo era quello di partire dalla "Casa delle imprese" del nostro territorio: la Camera di commercio di Cosenza.

Purtroppo, alcune di queste persone ci hanno lasciato prematuramente e mi addolora non vederli oggi qui tra di noi. Consentitemi di ricordare Antonio Zasa, Giovanni Donato, Maria Cocciolo, consigliere e componente di giunta, direttore di Confcommercio Cosenza e Confcommercio Calabria, una persona di grande valore, un esempio di forza e di passione per il proprio lavoro, e non potremo mai dimenticare la sua dignità.

Sapevamo che avremmo incontrato ostacoli e difficoltà

Noi e loro sapevamo che avremmo incontrato ostacoli e difficoltà e, in effetti, li abbiamo incontrati eccome! Soprattutto nei primi anni di questo mandato: non solo scontri politici, come sarebbe stato naturale attendersi, ma anche ricorsi alla magistratura amministrativa ed ordinaria, denunce, fino ad arrivare, addirittura, ad attacchi mediatici personali.

Li abbiamo affrontati e superati. Tutti!

Li abbiamo affrontati. Noi CONOSCEVAMO quello di cui le nostre imprese avevano bisogno. Eravamo certi di essere nel giusto e abbiamo difeso con SERIETA' le nostre scelte. Ci siamo mostrati per quello che eravamo, in modo TRASPARENTE. Li abbiamo affrontati, con coraggio, cari amici, cari colleghi! E li abbiamo superati. TUTTI!

Eravamo convinti che la Camera di commercio dovesse essere APERTA

Eravamo convinti che la Camera di commercio dovesse essere **APERTA** a tutte le imprese e che solo l'impresa rappresentasse la stella polare verso cui orientare ogni suo sforzo.

Eravamo certi che la Camera di commercio potesse FARE DI PIÙ

Eravamo certi che la Camera di commercio potesse **FARE DI PIÙ** di quanto non avesse fatto fino ad allora per le imprese. Dare più risorse e più servizi, soprattutto in una congiuntura economica difficile come quella degli ultimi anni.

Eravamo consapevoli che la Camera di commercio fosse un "PATRIMONIO" DELLA COLLETTIVITÀ

Eravamo consapevoli che la Camera di commercio rappresentasse un "**PATRIMONIO**" **PER LA COLLETTIVITÀ**, un patrimonio da preservare a vantaggio di tutti e sulla cui solidità anche le future amministrazioni avrebbero dovuto poter contare.

#OpenCameraCosenza: abbiamo aperto l'Istituzione Camera di commercio

E così ci siamo messi al lavoro. Nel mio primo giorno da Presidente ho aperto simbolicamente le finestre di questo edificio: c'era bisogno di aria nuova. Ma, come vi dicevo, noi volevamo aprire l'istituzione Camera di commercio. Lo abbiamo fatto con **#OpenCameraCosenza**, il progetto che ci è valso il riconoscimento internazionale dell'OCSE, l'Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico, e l'inserimento come caso esemplare all'interno dell'Osservatorio internazionale su Innovazione nel Settore Pubblico, con l'invito a presentare la nostra esperienza a Parigi nel novembre del 2017, unico ente pubblico italiano,

davanti ad una platea di addetti ai lavori provenienti da tutto il mondo.

UNA NUOVA ORGANIZZAZIONE consentendo ad ogni individuo di essere protagonista

Abbiamo posto l'impresa al vertice della piramide

Abbiamo erogato formazione di qualità, aperta anche ad altre istituzioni

Abbiamo adottato un sistema di valutazione meritocratico. Abbiamo agito in modo da essere non solo una guida ma un esempio: COMPENSI ZERO per gli organi

CI SIAMO APERTI ALLE IMPRESE con una totale inversione di tendenza

Massima diffusione delle informazioni: più di 2 milioni di contatti e 300mila interazioni

Con #OpenCameraCosenza abbiamo completamente ridisegnato l'organizzazione dell'ente capovolgendo quella che fino ad allora era una piramide con al vertice il presidente. Il nuovo vertice di questa piramide è oggi l'IMPRESA, a seguire il Consiglio, poi la Giunta, poi il Presidente, quindi il Segretario Generale e il personale. E poiché è vero che "le idee camminano con le gambe degli uomini", abbiamo dato al personale dell'ente un'organizzazione più agile, permettendo ad ognuno di loro di essere protagonista; abbiamo costruito percorsi formativi di alto livello (con l'erogazione di più di 10.000 ore di formazione) ospitando figure di rilievo nazionale in giornate di studio aperte anche alla partecipazione gratuita di funzionari delle altre amministrazioni locali, perché crediamo nella condivisione della conoscenza; abbiamo proposto e adottato un sistema di valutazione altamente meritocratico, perché il lavoro merita il giusto riconoscimento; abbiamo agito in modo da essere non solo una guida ma un esempio, mettendo tutto il nostro impegno a servizio del territorio, senza avere né pretendere alcun compenso economico per il nostro tempo.

Con #OpenCameraCosenza ci siamo aperti alle imprese con una totale inversione di tendenza: non è più l'utente che si reca in Camera di commercio e chiede il servizio, ma è la Camera di commercio che si reca presso l'utente ed offre il servizio. Ogni attività, sia essa di natura amministrativa, promozionale, di marketing territoriale, di supporto finanziario, di regolamentazione del mercato, di acquisizione di prodotti/servizi, viene diffusa, oltre che sul sito istituzionale della Camera, anche sui principali canali social quali Facebook, Twitter, Youtube, Instagram, arrivando a superare i 2 milioni di contatti e le 300mila interazioni nel corso dei 5 anni. In questo modo possiamo fornire informazioni in tempo reale ed instaurare un dialogo costante e continuativo con i nostri utenti. Tutto ciò senza tralasciare canali di comunicazione più convenzionali come, ad

esempio, la realizzazione di una carta dei servizi, ma anche qui innovando attraverso l'inserimento di QRCode e contenuti in realtà aumentata.

Con #OpenCameraCosenza ci siamo aperti alle altre istituzioni costruendo una rete di accordi e intese (**28 i protocolli di intesa firmati**) che rappresenta un'esperienza unica e che rende concreta l'intenzione di creare un sistema stabile di relazioni a vantaggio del territorio. Un territorio, lasciatemelo dire, in cui purtroppo non è affatto scontato superare le ritrosie che, forse anche per retaggio culturale, spesso si incontrano quando si tratta di unirsi e fare fronte comune.

Un'apertura verso le imprese e verso le istituzioni che non è stata solo digitale, né solo formale, ma anche fisica. Nel corso di questo mandato la Camera di commercio ha realizzato eventi, convegni, tavole rotonde e approfondimenti registrando **più di 300mila presenze**.

Per comprendere le reali esigenze delle nostre imprese, abbiamo dato vita ad un Parlamento, "**Il parlamento delle imprese di Cosenza**", che si è riunito già 5 volte e che ha visto la partecipazione di più di 50 imprese oltre all'intervento di personaggi e rappresentanti delle istituzioni di rilievo nazionale come il viceministro allo Sviluppo Economico, Teresa Bellanova, Il Ministro per la coesione territoriale e il Mezzogiorno, Claudio De Vincenti, il Presidente di Unioncamere, Ivan Lo Bello, il giudice costituzionale, Giuliano Amato, il presidente della fondazione Adriano Olivetti, Beniamino de' Liguori Carino, Giuseppe de Rita a settembre.

Per riconoscere il valore delle imprese più longeve, abbiamo istituito il "**Premio Imprese Storiche**", arrivato alla sua III edizione e ai cui vincitori, presenti qui oggi, va tutta la mia stima e il mio apprezzamento per aver contribuito, con il loro lavoro e la loro tenacia, allo sviluppo del nostro territorio e, credetemi, chi come me è imprenditore da tre generazioni sa di quanta tenacia ci sia bisogno per fare impresa! Ripenso ai volti degli imprenditori, dei

CI SIAMO APERTI
ALLE ALTRE
ISTITUZIONI con una
rete di accordi e
intese:
28 protocolli di intesa
Tra cui Camera,
Regione, Provincia,
una BUONA PRATICA
che vale € 480.000

Un'apertura non solo
digitale, né solo
formale, ma anche
fisica: 300mila
presenze

Il Parlamento delle
imprese, UNICO IN
ITALIA

Premio imprese
storiche, il vero nostro
patrimonio

loro familiari, dei loro dipendenti, ai loro sorrisi: oltre 500 persone, gioia, emozioni, lacrime di passione.

GIOVANI: l'impegno nell'alternanza scuola lavoro

Per consentire ai più giovani di avvicinarsi al mondo delle imprese fin dai banchi di scuola, abbiamo puntato con impegno sulla diffusione dell'Alternanza Scuola Lavoro, non solo iscrivendoci per primi in Italia nel Registro dei soggetti abilitati, ma anche coinvolgendo direttamente alcuni studenti in progetti di valore per l'intera collettività, come la riapertura della Biblioteca Camerale, entrata a far parte del circuito del patrimonio librario nazionale e la cui esperienza è stata presentata al Salone della CSR e dell'innovazione sociale 2018 ed inclusa nella CSR gallery per lo stesso anno.

GIOVANI: la riapertura della Biblioteca il 18 settembre 2018 e l'esperienza del Salone della CSR e innovazione sociale

Il Museo Metrico della Camera di commercio di Cosenza

Ma i giovani e la cittadinanza in genere, possono contare anche su uno sguardo al passato, visitando il Museo Metrico riconosciuto dalla Regione Calabria a maggio 2018. Un "Museo delle strumentazioni Metriche", all'interno del quale saranno esposti gli strumenti di precisione per la misurazione di solidi e liquidi il cui scopo è mantenere viva la cultura e le funzioni svolte dalla Pubblica Amministrazione per la tutela offerta ai consumatori e agli utenti.

GIOVANI: il Punto Impresa Digitale e Impresa 4.0

Sempre con un occhio puntato ai giovani e all'innovazione, poi, siamo stati protagonisti con il nostro Punto Impresa Digitale, nella divulgazione delle opportunità offerte dal programma Impresa 4.0, stimolando la costituzione di nuove imprese e start up innovative.

AGRICOLTURA: la tutela del Fico Dottato e del Magliocco Dolce

Per tutelare il valore delle nostre produzioni agroalimentari di eccellenza ci siamo impegnati con forza ottenendo risultati eccezionali, come l'iscrizione del nostro FICO DOTTATO nel Registro Nazionale delle varietà di frutto, e del MAGLIOCCO DOLCE nel Registro Nazionale dei vitigni.

Il fico non è più una specie di interesse minore. Al via la produzione delle prime piante a "cartellino blu" di fico dottato bianco di Cosenza immesso nel circuito nazionale della certificazione su base volontaria. Maggiori sicurezze per agricoltori e consumatori finali.

AGRICOLTURA: Borsa
Merci Telematica Fichi
e Clementine

Parallelamente la Camera di Commercio di Cosenza ha istituito la **Borsa Merci Telematica per i Fichi di Cosenza**, così come sta per istituire la Borsa per la rilevazione dei prezzi delle Clementine.

TURISMO: il Premio
Terre di Calabria

E ancora, perché si potesse finalmente raccontare la vera bellezza della nostra terra, abbiamo istituito un **Premio giornalistico internazionale**, la cui seconda edizione abbiamo da poco presentato all'Associazione Stampa estera in Italia, chiedendo a giornalisti di tutto il mondo di guardare ai nostri luoghi con occhi diversi, occhi disponibili a vedere, e a farci vedere, la verità sulla Calabria.

TURISMO: Marchio
anno europeo della
cultura 2018

Ma abbiamo anche chiesto, e ottenuto, di poter attribuire il **Marchio Europeo della Cultura 2018** agli eventi culturali del nostro territorio, selezionando beni immateriali da candidare al **Patrimonio dell'UNESCO**.

TURISMO: L'Agenzia
per il turismo

Siamo convinti che la Calabria meriti di essere raccontata in modo diverso da come siamo stati abituati a sentire. Così come siamo convinti che il tema del Turismo debba essere affrontato in modo sistematico. È per questo che abbiamo pensato di dar vita ad una **Agenzia per il Turismo**, per la quale abbiamo già raccolto le adesioni della Provincia di Cosenza e delle società del sistema camerale ISNART S.c.p.a. e SI_CAMERA s.c.r.l., e che siamo certi di poter avviare a breve.

INFORMAZIONE
ECONOMICA:
#Open.Impresa
Cosenza e il Premio
OpenGov Champion
2019

Con #OpenCameraCosenza abbiamo reso pubbliche le informazioni e i principali dati statistici di cui disponiamo. Abbiamo ideato **#Open.Impresa Cosenza**, e il nostro progetto è **finalista del Premio nazionale OpenGov Champion 2019** unica camera di commercio accanto ad amministrazioni centrali come la Presidenza del consiglio dei Ministri, la Corte dei Conti, il Ministero degli Esteri, il Ministero dei Trasporti, il Ministero dello Sviluppo Economico, il Ministero della Giustizia ed enti di rilievo nazionale come Istat, Consip, Ispra, e la stessa Unioncamere.

INFORMAZIONE
ECONOMICA:
SISPRINT per essere
accanto alle
istituzioni nella fase
della
programmazione

Sempre in tema di open data e partecipazione, siamo diventati "Antenna territoriale per la Regione Calabria" nell'ambito del **progetto SISPRINT**, il progetto nazionale che fornisce a tutte le

istituzioni un ampio ventaglio di informazioni economiche indispensabili per la programmazione.

INFORMAZIONE
Bilancio Sociale e di
Genere

Abbiamo deciso di metterci a nudo realizzando per la prima volta nella storia dell'ente un Bilancio Sociale e di Genere, diventato un impegno istituzionale annuale, perché riteniamo che chi si trova a gestire la cosa pubblica debba farlo con la massima trasparenza e darne conto alla società civile.

Come avete potuto vedere, #OpenCameraCosenza non è stato in questi anni solo un hashtag sui social ma ha rappresentato davvero un "Nuovo modo di fare le cose". Una spinta innovativa che ci è valso, come dicevo, il riconoscimento dell'OCSE, ma anche il prestigioso premio Adriano Olivetti, consegnatoci a Milano ad aprile 2018, e nel cui solco continuiamo ad avere riconoscimenti, non ultimo, la selezione quale finalista del Premio OpenGov Champion 2019.

#OpenCameraCosenza
za **UN NUOVO
MODO DI FARE LE
COSE** riconosciuto a
livello nazionale ed
internazionale

Ma non basta. Eravamo certi che la Camera di commercio potesse fare di più di quanto non avesse fatto fino ad allora per le imprese. Dare più risorse e più servizi, dicevo. Ebbene nel corso di questi cinque anni il nostro ente ha restituito al territorio contributi e interventi diretti alle imprese per 11,5 milioni di euro. Contributi e interventi che hanno messo in moto, per la modalità in cui abbiamo costruito i nostri bandi, investimenti diretti da parte dei beneficiari per almeno altrettanti 11,5 milioni di euro, per un totale di oltre 23 milioni di euro.

DARE PIU' RISORSE:
11,5 milioni alle
imprese hanno messo
in moto **23 milioni sul
territorio**

Non solo, la riorganizzazione messa in atto nell'ambito di #OpenCameraCosenza, ha consentito di impegnare mediamente il 62% del personale in servizi diretti alle imprese. In pratica, ogni 10 persone impiegate in Camera di commercio, più di 6 lavorano direttamente per le imprese e poco meno di 4 lavorano perché la macchina amministrativa possa funzionare e consentire agli altri 6 colleghi di dedicarsi completamente alle imprese. Tradotto in cifre, se consideriamo che, al netto degli 11,5 milioni di euro erogati direttamente alle imprese, il bilancio camerale ha assorbito risorse per oltre 25 milioni di euro, la parte di tali risorse

DARE PIU' SERVIZI:
62% del personale, 6
persone su 10,
direttamente
dedicate a prestare
servizi alle imprese

DARE PIU' SERVIZI:
62% dei costi di
funzionamento pari a
16 milioni di euro in
servizi diretti alle
imprese

80 miliardi di lire

proporzionalmente riferibile a servizi diretti alle imprese è pari al 62% di 25 milioni, ossia 16 milioni circa.

Con la conseguenza che questo ente, grazie ai contributi erogati direttamente e ai servizi resi alle imprese, ha generato valore a favore del territorio per circa 40 milioni di euro (80 miliardi delle vecchie lire) negli ultimi 5 anni.

SERVIZI: l'eccellenza
del Registro Imprese:

99% delle pratiche
evase in un giorno
Contenzioso ridotto a
zero.
Tasso di sospensione
delle pratiche
ridotto del 50%

E tra i servizi resi alle imprese e al territorio, consentitemi di sottolineare l'eccellenza del nostro Registro Imprese. Un Registro Imprese in grado di evadere il 99% delle pratiche entro un giorno dalla richiesta e di portare a zero il contenzioso. Un registro imprese che ha ridotto del 50% il tasso di sospensione delle pratiche. Un Registro Imprese che è garanzia di trasparenza e di legalità e che, permettetemi di dirlo, molte altre Camere di commercio prendono ad esempio.

LA CAMERA E'
PATRIMONIO DELLA
COLLETTIVITA'

Non solo, come ho già detto, eravamo consapevoli che la Camera di commercio rappresentasse un "patrimonio" per la collettività, un patrimonio da preservare a vantaggio di tutti e sulla cui solidità anche le future amministrazioni avrebbero dovuto poter contare.

PATRIMONIO che
abbiamo preservato,
evitando
accorpamenti

Per preservare questo patrimonio, ci siamo battuti perché la Camera di commercio di Cosenza mantenesse la sua autonomia, in un processo di riforma che ne minacciava l'accorpamento con altre Camere calabresi, riuscendo a fare fronte comune e a sensibilizzare la politica perché ciò non accadesse.

PATRIMONIO che
abbiamo conservato e
incrementato: + 5,9
milioni di euro

Per conservare questo patrimonio, cari amici, cari colleghi, abbiamo fatto in modo che alla fine di questo mandato, nonostante la riforma delle camere di commercio abbia dimezzato le entrate per diritto annuale, la Camera di commercio di Cosenza che lasciamo possa contare su un patrimonio ancora più solido di quello che abbiamo trovato, con un incremento delle disponibilità liquide depositate a fine anno in tesoreria pari addirittura 5,9 milioni di euro.

PATRIMONIO frutto di Bilanci illuminati che hanno creato valore per il territorio: 46 milioni di euro in 5 anni

90 miliardi di lire

Disponibilità che sommate ai precedenti 40, portano a circa 46 milioni di euro il valore generato dall'ente negli ultimi 5 anni (**90 miliardi delle vecchie lire**). Per farlo ci siamo impegnati nella razionalizzazione delle risorse, **riducendo di oltre 1 milione di euro i nostri costi medi di funzionamento**, intervenendo anche sulle retribuzioni dei dirigenti, ma ci siamo altrettanto impegnati nella ricerca di fonti esterne da attrarre su progetti destinati alle imprese, e non solo in occasione di eventi naturali eccezionali, come le alluvioni che hanno purtroppo colpito parte del nostro territorio nel 2015 e nel 2016.

BILANCIO riconosciuto a livello nazionale da SDA Bocconi

Il nostro è un bilancio che ha creato valore per il territorio, e non sono io a dirlo. È una **valutazione fatta da SDA Bocconi**, che proprio per il nostro bilancio mi ha invitato, ci ha invitati, ad intervenire nell'ambito del Netcap, Network Conti&Controlli nelle Amministrazioni Pubbliche, quale testimone di esperienze distintive e di successo. La Sda Bocconi ha apprezzato il valore economico creato dal Bilancio di mandato della Camera di commercio di Cosenza, ed ha visto i risultati del Bilancio di esercizio 2018 della stessa Camera, con l'ottimizzazione delle risorse che sono state operate, con una logica manageriale che conduce al principio economico del massimo risultato con il minimo sforzo.

Veicoliamo l'immagine positiva del nostro territorio e delle nostre imprese

Andremo anche lì. **Non perché ci piace collezionare premi**, ma per il fatto che in questo modo **viene veicolata delle imprese cosentine e calabresi che noi rappresentiamo l'immagine positiva che meritano**. Andremo a raccontare la nostra esperienza in Sda Bocconi. L'esperienza della "cosa pubblica" gestita con il buon senso del padre di famiglia, come tanti imprenditori gestiscono le proprie imprese. L'esperienza di una Camera di commercio che, grazie al nostro lavoro, possiamo finalmente ed orgogliosamente definire "APERTA".

GINGA, il gioco del Brasile in quella finale del 1958 contro la Svezia. Ecco, noi abbiamo fatto così. Aver rotto un sistema come il Brasile.

Stipendio, posizione, benefit. Hanno ancora un ruolo importante nel lavoro? O conta anche sentirsi rispettati, gratificati e avere sempre l'impressione di andare a vanti, professionalmente e umanamente?

E proprio pensando al modo in cui abbiamo guardato al nostro lavoro in questi cinque anni, cari amici, cari colleghi, lasciatemi concludere con una piccola storiella che ho avuto già modo di raccontare a chi mi ha affiancato in questo percorso e che forse alcuni di voi conosceranno:

Durante il suo lungo cammino per raggiungere un lontano santuario, un pellegrino si imbatté in un'enorme cava dove alcuni uomini stavano scolpendo dei grossi blocchi di pietra. Gli uomini erano tutti sudati, pieni di polvere e visibilmente affaticati.

Il pellegrino si avvicinò al primo uomo che batteva con fatica il martello sulla pietra e gli chiese: "Che cosa stai facendo?".

L'uomo molto irritato gli rispose: "Non lo vedi? Sto martellando a fatica questa stupida roccia e **non vedo l'ora di finire questo maledetto lavoro per tornarmene a casa**".

Più in là c'era un secondo spaccapietre ed il pellegrino gli rivolse la stessa domanda: "Cosa stai facendo?". L'uomo che sembrava più diligente ed interessato al suo lavoro rispose: "Sto lavorando questo blocco di pietra per costruire un muro. E' un lavoro molto faticoso ma **lo faccio per mantenere la mia famiglia**".

Il pellegrino continuò a camminare e si imbatté in un terzo spaccapietre. Anche questi era molto stanco e sudato, batteva con fervore il martello sulla pietra scolpita egregiamente e di tanto in tanto si fermava per ammirare il suo lavoro. Alla domanda: "Cosa stai facendo?" l'uomo sorrise e rispose con orgoglio: "Non vedi? **Stò costruendo una cattedrale!**" e guardò in alto indicando la grande costruzione che stava sorgendo sulla cima della montagna.

Ebbene, ciascuno di noi può essere un condannato ai lavori forzati oppure un costruttore di cattedrali. Tutto dipende dalla capacità di

cambiare la prospettiva da cui guardiamo al nostro lavoro. Dalla consapevolezza che dalla passione nascono sempre buoni frutti.

Il frutto del nostro lavoro è stato #OpenCameraCosenza. #OpenCameraCosenza è cresciuta, continua, va avanti e quello che grazie al nostro lavoro lasciamo oggi a chi verrà dopo di noi è:

il #ModelloCameraCosenza